

## Da domani a Oristano Testa e Tanchis e il non-festival della lettura

le altri serissimi giochi, su tutti l'agenzia di viaggi visionari di Aldo Tanchis. «A noi interessa più formare buoni lettori che sostenere mediocri scrittori», afferma, felice del coinvolgimento delle associazioni oristanesi, e della fitta rete che si sta creando, «grazie a un non-festival che alla vetrina del morde e fuggi sostituisce l'esperienza».

**Maria Paola Masala**

RIPRODUZIONE RISERVATA

Un non-festival di letture e visioni, che parte da un assunto dal sapore cartesiano, "Leggo dunque vedo", per dimostrare come la lettura possa spalancare mondi nuovi, fornire interpretazioni originali della realtà, produrre immaginazioni fantastiche. È il tema centrale della manifestazione che si apre domani a Oristano - con un'intera serata dedicata a Gianmaria Testa - per chiudersi a febbraio. Ideata da Aldo Tanchis, scrittore, sceneggiatore, pubblicitario oristanese da anni trapiantato a Milano, promossa da Biblioteca comunale e Comune con il contributo della Regione, la manifestazione torna per la seconda edizione in città, suscitando un fermento di iniziative incentrate sul lato visivo della scrittura: letture, mostre, laboratori, riflessioni, documentari. E musica. Alle 21.30, al Teatro Garau, il cantautore piemontese, uno dei più raffinati e originali, proporrà con Dromos il nuovo album "Men at work", (prezzo intero 8 euro). Ma prima, alle 17.30, nella Biblioteca Comunale (cuore pulsante della iniziativa, con la direttrice Enrica Vidali), presenterà il suo "Ventimila leghe (in fondo al mare)", edito da Gallucci. È un libro illustrato da Marco Lorenzetti, ed è cantato. Cinque minuti e mezzo per raccontare - attraverso il disegno - di geografie impazzite, canali che si chiudono, mari che si isolano, e mondi ostili l'uno all'altro. Una filastrocca per bambini, ma anche una denuncia del razzismo, della paura del diverso, della tronfia esaltazione della (propria) identità. E non è un caso che Aldo Tanchis, direttore artistico della manifestazione e coordinatore della serata, abbia scelto le visioni di Testa per aprire una manifestazione che vuole essere uno sguardo sul mare aperto.

Moltissimi gli appuntamenti, distribuiti nel tempo e nello spazio, che per quanto riguarda la scrittura vedranno impegnati Eraldo Affinati, Alberto Capitta e Alessandro De Roma (a cura di Parti-coralì e Libreria Mondadori di Oristano). Sul fronte delle mostre, nella Pinacoteca Comunale, dal 6 dicembre sino al 14 febbraio "Novecento - Le ombre lunghe del secolo breve", di Nero Project/Antonello Fresu, a cura di Ivo Serafino Fenu e Giannella Demuro con Time in Jazz. Dal 13 dicembre "Scritture e Visioni", mostra del fotografo Giorgio Cireddu, dal 15 gennaio i lavori per l'editoria dell'illustratrice Pia Valentinis. Dalla lettura nascono anche visioni emozionali, da sperimentare nel laboratorio della scrittrice torinese Carola Barbero, o seguendo il laboratorio di lettura espressiva con Hanife Ana teatro jazz. E ancora Healing-Writing, di Fulvio Fiori. E i documentari di Simone Cireddu, Andrea Cortellessa e Luca Archibugi. E mil-

